

# In tre giorni 2.040 casi I morti sono 49 in 72 ore

► Ieri 233 nuovi contagi ma molti meno test  
Dimissioni a rilento, tornano a salire i malati

► A Santo Stefano 15 decessi in regione  
In provincia addio anche a un 68enne

## IL BOLLETTINO

**PORDENONE** Il prevedibile calo dei tamponi in corrispondenza del Natale c'è stato, e come in occasione di ogni festività si è rialzato il rapporto tra positivi e test effettuati, che ieri è salito all'11,8 per cento. In Fvg sono stati trovati 233 contagiati (37 in provincia) su 1.961 tamponi, inclusi i test rapidi il cui esito deve essere confermato in seguito dall'analisi molecolare. Anche a causa del rallentamento delle dimissioni dagli ospedali, si è assistito allo stesso tempo a una crescita dei ricoveri. In Area medica sono ora ricoverati 587 pazienti (erano 572), mentre nelle Rianimazioni i posti occupati sono 56, due in più rispetto al giorno di Natale. Il 24 dicembre i contagiati erano stati 1.041, per un tasso del 7,2 per cento. Nel giorno di Natale, invece, registrati 766 casi, per un tasso del 10,7 per cento. Le persone risultate positive al virus in regione dall'inizio della pan-

demia ammontano in tutto a 48.698. I decessi complessivamente sono invece 1.549, con la seguente suddivisione territoriale: 435 a Trieste, 696 a Udine, 319 a Pordenone e 99 a Gorizia. I totalmente guariti salgono a 33.149, i clinicamente guariti sono 700, mentre le persone in isolamento risultano essere 11.482.

## I DECESSI

Ieri in Fvg sono stati registrati 15 decessi, mentre a Natale le vittime sono state 19. Il 24 dicembre la Regione ha segnalato altri 15 decessi. Annotata anche una vittima risalente al 9 novembre. Cinque anziani morti in due giorni (tra la vigilia e il giorno di Natale) in casa di riposo a San Vito, come spiegato nell'articolo in basso. Ieri quattro decessi in provincia di Pordenone, tra cui anche il 68enne Paolo Campagnutta. Non aveva patologie pregresse, gli è stato fatale il Covid. Addio anche a Ida Dedor di Budoia (Dardago). Aveva 91 anni. Deceduti poi un uomo di 88 di Castelnovo e una donna di 87 anni di Pinzano.

Il 24 dicembre non ce l'hanno fatta Rita Lucia Volpe di Rau-

scedo (83 anni), Gerardo Kegozzi (86 anni) di Spilimbergo, Gianni Ferino (82 anni) di Spilimbergo, l'ex bersagliere di Porcia Giacomo Vecchio (80 anni), una donna di 82 anni e un uomo di 79 sempre di Porcia, un uomo di 90 anni di Montebelluna e una donna di 89 anni di Pasiano, Santa Torresan. Tra il 24 e Natale è morto a Spilimbergo Marco Cirillo Sbrizzi (92 anni). Addio anche alla pensionata Bruna Bortolussi. Sempre a Natale, addio a un uomo di 86 anni e a una donna di 84 di San Vito, nonché a un uomo di 87 anni di Pordenone e a una donna di 94 anni di Sequals.

## LA PROTESTA

Niente test sierologico ai vigili del fuoco di Pordenone, arriva la protesta della sezione provinciale del **sindacato Co.Na.Po.** «Ad oggi - sottolinea **Vitaliano Mandolfi** - nonostante diversi solleciti del Comando di Pordenone nei confronti del Dipartimento di prevenzione, non è stato ancora possibile effettuare lo screening. Anche tenendo conto del periodo di eccezionale carico di lavoro e della carenza di personale dell'AsFo, risul-

ta inaccettabile che da maggio ad oggi non sia stata trovata disponibilità per effettuare lo screening sierologico previsto dalla delibera regionale, come invece è da tempo regolarmente avvenuto nel resto della regione». Del problema è venuto a conoscenza anche il prefetto Domenico Lione. «Lo ringraziamo per essersi subito attivato sollecitando l'Azienda sanitaria - aggiunge **Mandolfi** - ma ad oggi nessuna risposta è giunta da parte dell'Asfo. Garantire la salute degli operatori del soccorso equivale non solo a tutelare quella delle persone alle quali portano aiuto ma è un atto di prevenzione che concorre a garantire l'efficienza, in termini di unità disponibili, dell'essenziale servizio di soccorso svolto dai vigili del fuoco».

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PERCENTUALE  
DEI POSITIVI  
SUGLI ESAMI  
È RISALITA  
SINO A TOCCARE  
L'11,8 PER CENTO**



**MONITORAGGIO**  
Ieri sono stati analizzati poco meno di duemila tamponi: un calo deciso dovuto alle festività natalizie



**NEGLI OSPEDALI** Dopo giorni di calo, ieri complice anche la difficoltà di dimettere pazienti nei festivi, è aumentato il dato dei ricoveri



Peso: 52%